

vesi abitanti negli Stati nostri; saranno altresì conservate, sotto la medesima condizione, le pensioni accordate ad ecclesiastici ed antichi membri delle case religiose dell' uno e dell'altro sesso, egualmente che quelle che furono accordate dal Governo francese a titolo di soccorso ai nobili genovesi. » Quest'articolo 8 adunque parla precisamente, non di sussidi in genere che dovessero avere un carattere perpetuo, ma di pensioni accordate a titolo di sussidio. Dovea dunque il Ministero credere che si trattasse di pensioni unicamente personali? Ma quando saremo d'accordo, che qui non si tratta di peso perpetuo, che questo peso è estinguibile, la difficoltà sarà minore, ed io mi rimetto a quello che la Camera sarà per decidere.

**PRESIDENTE.** Parendomi che la Camera abbia acconsentito che intorno alla proposizione del signor deputato Ricci si possa deliberare anche adesso, salvo a collocare la somma in fine della categoria, faccio facoltà di parlare al deputato Iosti.

**IOSTI.** Io chiedevo appunto la parola per appoggiare la proposizione del signor Ricci, alla quale però vorrei fare un piccolo emendamento.

Le ragioni addotte dal signor primo ufficiale hanno il loro peso, ed io le apprezzo, come apprezzo le ragioni addotte dal signor ministro.

Sono anch'io di opinione che questa categoria debba cessare, ma le ragioni che così consigliano se buone in massima, non mi sembrano buone per ragione d'opportunità di applicazione del momento; mi sembrano anche contraddire alquanto alla logica di quei principii emessi dal Ministero e dalla maggioranza della Camera, di non voler offendere i diritti acquisiti, annullare i fatti compiuti con violenti riforme, ripudiando l'eredità legatoci dal passato Governo; ora dunque, tutti quelli che si trovano iscritti per questo titolo reale, dacchè noi l'abbiamo riconosciuto per tale, non vedo ragione per cui debbano adesso tutto a un tratto essere spogliati di questo goduto beneficio. Io direi dunque che le pensioni per gli attuali iscritti debbano continuare, come continuano le altre pensioni che abbiamo accettate dal Governo passato, salvo a non iscriverne più d'ora in avanti; esse cesseranno a misura che la natura le ammortizzerà. Queste sono le ragioni per cui io appoggio la proposta del signor Ricci, e questa è la modificazione che io farei: *riconosciuti tutti gli attualmente iscritti a questa pensione, senza più ammetterne altri d'ora in avanti.*

**GALVAGNO, ministro per l'interno.** Quando sia inteso che queste pensioni siano estinguibili, mi pare che non vi possa esser difficoltà ad accettare la proposta del deputato Ricci.

**PRESIDENTE.** La proposta del signor Ricci è così concepita:

« La Camera, riservandosi l'esame del sussidio ai poveri nobili genovesi, tanto riguardo al diritto che alla convenienza di stanziarlo definitivamente, ammette per quest'anno la consueta quota di lire 50.000. »

**IOSTI.** Se pure a tanto ammonta la cifra.

**GALVAGNO, ministro per l'interno.** Sì, sì, ammonta a 50.000 lire.

**PRESIDENTE.** Pongo dunque ai voti la proposta del signor Ricci.

(Fatta prova e controprova è adottata.)

La parola è al deputato Bertolini.

**BERTOLINI.** Al numero 47 di questa categoria vedo un annuo assegnamento per sopperire alle spese occorrenti pel baliatico degli infanti illegittimi valdesi che si levano alle rispettive loro madri.

I titoli ai quali si appoggia questo numero, sarebbero un Consiglio di conferenza del 20 aprile 1837, regie patenti e regio brevetto del 3 ottobre 1844; però la Commissione nella sua relazione dice che in questo articolo occorsero erronee indicazioni, e cita invece un regio brevetto del 1837; malgrado la diligenza che io ho usato non ho potuto rinvenire nella collezione delle leggi questi documenti: però non sono alieno dal credere che quest'annuo assegnamento abbia per unico scopo la beneficenza.

Però, siccome le parole colle quali è enunciato, cioè che questi infanti si levano alle...

**GALVAGNO, ministro per l'interno.** Domando la parola.

**BERTOLINI.** ..rispettive loro madri, potrebbero far nascere il sospetto che si esercitasse violenza verso queste infelici persone, e (ciò che sarebbe più deplorabile ancora) potrebbero anche far sospettare che questo fosse un mantello per fare una propaganda religiosa, io mi prendo la libertà di invitare il signor ministro dell'interno ed il signor relatore a darmi qualche schiarimento, perchè se fossero vere le suddette induzioni, io credo che sarebbe generale la riprovazione della Camera per questo assegnamento.

**GALVAGNO, ministro per l'interno.** Mi spiace che il modo con cui quest'articolo venne stampato dia occasione alla Camera di perdere qualche momento di tempo.

Credo però che si persuaderà facilmente che quest'articolo non venne più, massime dopo la pubblicazione dello Statuto, eseguito nel senso in cui fu dall'onorevole preopinante supposto, ed il Ministero si guarderebbe bene dal darvi esecuzione quando vi fosse un provvedimento espresso che prescriveva ciò che è scritto in quell'articolo: si è pensato di continuare questo sussidio all'ospizio di Pinerolo, per aiutarlo nelle sue strettezze, senza punto tener conto della clausola che qui, per errore puramente materiale, venne stampata.

**PALLIERI, relatore.** Niuno certamente oserebbe proporre alla Camera di sanzionare un'empia barbarie quale sarebbe quella indicata nell'articolo 47, di cui si tratta, se questo dovesse intendersi nel modo con cui venne per errore materiale, come ha detto il signor ministro, stampato. Fu prima cura della Commissione di chiedere schiarimenti a questo proposito, e le risultò che queste lire 1000 stanziare nell'articolo 47 sono pagate all'ospizio provinciale dei trovati di Pinerolo, nello stesso modo, nè più nè meno, che le lire 11,116 iscritte nell'articolo 17; queste due somme sono del pari identicamente destinate all'istesso uso, onde militano anche per quest'articolo 47 i motivi che indussero la Commissione a proporvi l'adozione delle altre allocazioni contenute nella presente categoria.

**PRESIDENTE.** Il signor Bertolini propone la soppressione di quest'articolo 47?

**BERTOLINI.** Certamente; se quest'assegnamento avesse lo scopo che io ho accennato, avrei proposto di toglierlo, ma siccome le spiegazioni che si diedero si possono sino ad un certo punto tenere come soddisfacenti, non è più il caso di fare alcuna proposta.

**PRESIDENTE.** Il deputato Malan ha la parola.

**MALAN.** Prendo la parola per osservare che non avvi verun errore nel progetto del bilancio, perchè se è vero che dopo lo Statuto, o, per meglio dire, dopo una circolare pubblicata dall'onorevole nostro collega Vincenzo Ricci sotto il suo Ministero, se è vero, dico, che i fanciulli non sono più strappati dal seno delle loro madri, è però verissimo altresì che prima dello Statuto e sotto lo stesso regno di Carlo Alberto questo fatto succedette tutte le volte che capitava a qualche donna di avere un infante illegittimo, e pur troppo